

STUDIO TECNICO GAMMASEI
Geom. LUIGI LENARDUZZI e BRUNO TOME'
Via Montello 63 - 33084 - CORDENONS (PN)
Tel. 0434 - 931348 Fax 0434 - 581624
E-Mail studiotecnicogammasei.st@tin.it

TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONE N. 284/2012

RELAZIONE DI STIMA

DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DI

Cordenons 3 ottobre 2013

IL C.T.U.
geom. Luigi LENARDUZZI

PREMESSA

In data 28 maggio 2013 il Giudice dell'esecuzione dott. Petrucco Toffolo, nominava il sottoscritto CTU nella procedura in oggetto. In data 10 luglio 2013, previo giuramento di rito del CTU, il Giudice dell'esecuzione immobiliare conferiva il seguente incarico:

In particolare, il C.T.U., letti gli atti del fascicolo, ed in particolare il provvedimento per l'autorizzazione alla vendita ex art. 569 c.p.c. e di delega ex art. 591 bis c.p.c.,

- 1) previa verifica della documentazione, di cui all'art. 567 cpc, segnali tempestivamente al GE e ai creditori istanti eventuali carenze;
- 2) provveda comunque alla risoluzione delle problematiche catastali evidenziate nella certificazione ipo-catastale o in quella notarile sostitutiva;
- 3) precisi la sussistenza di eventuali diritti personali di godimento e se l'immobile sia libero o soggetto a locazioni, affitti, canoni, livelli, servitù ed altro;
- 4) controlli, anche mediante esame della certificazione ipo-catastale o di quella notarile sostitutiva, se sussistono diritti di usufrutto ed in quale misura, segnalando se sia ancora in vita l'usufruttuario: in caso positivo, ne stimi il valore, ed in caso negativo acquisisca il relativo certificato di morte e provveda, ove necessario alla presentazione della domanda di voltura catastale per riunione di usufrutto;
- 5) identifichi e stimi i beni staggiti previo sopralluogo, tenendo conto, in particolare, per i fabbricati della loro regolarità urbanistico - edilizia con riferimento alle vigenti normative in materia edilizia ed urbanistica, valutando l'incidenza negativa delle eventuali opere abusive, e per i terreni della loro destinazione urbanistica risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui alla legge 28 febbraio 1985 n. 47 (art. 18), indicando se sia opportuno, secondo i criteri più razionali ai fini della vendita, che i beni pignorati vengano venduti in uno o più lotti, attribuendo espressamente il valore a ciascun lotto e descrivendo diffusamente le caratteristiche di ognuno di essi, mediante riscontri planimetrici e fotografici.
- 6) accerti, con riferimento alla legge sul condono edilizio, in quale epoca fu realizzato l'immobile; trattandosi di costruzione iniziata successivamente al 1° settembre 1967, accerti gli estremi delle licenze edilizie, la sostanziale corrispondenza della costruzione alle previsioni della concessione, nonché le eventuali modifiche subite dalla costruzione e gli estremi degli atti amministrativi autorizzativi delle variazioni o ristrutturazioni; in mancanza di concessioni, dica se la concessione in sanatoria non sia esclusa dalle norme vigenti per il Comune nel quale è sito l'immobile, anche in relazione ad eventuali vincoli paesaggistici o culturali, ovvero se sia ottenibile e con quali oneri prevedibili approssimativi (ai fini della stima dell'immobile); accerti la sussistenza o meno della dichiarazione di abitabilità o agibilità dei fabbricati;
- 7) richieda presso i competenti uffici dello stato civile il certificato di stato libero e l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio dell' esecutato titolare degli immobili pignorati, preoccupandosi di pro-

curarsi in caso di convenzioni matrimoniali particolari (non di semplice convenzione di separazione dei beni), copia delle stesse presso i competenti uffici.

8) nell'ipotesi in cui sia stata pignorata una quota indivisa, previo apposito specifico incarico del giudice che ritenga di procedere alla divisione ex articolo 599 ss. c.p.c., accerti se il bene è comodamente divisibile, e, in caso positivo, predisponga un progetto divisionale con la formazione di tante porzioni quanti sono i condividenti, ai sensi degli art. 720 ss. c.c.;

9) trattandosi di unità immobiliare in condominio, richieda all'amministratore del condominio medesimo, apposita dichiarazione, dalla quale risultino le eventuali pendenze condominiali in capo all'esecutato relative all'anno in corso e a quello precedente (di cui l'aggiudicatario debba rispondere ai sensi dell'art. 63, comma 2, disp. att. c.c.);

10) riferisca se l'immobile presenti caratteristiche di interesse storico, artistico, archeologico, tali da comportare la possibile esistenza di un vincolo culturale ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 41, e quindi del diritto di prelazione dello Stato e l'obbligo di denuncia ai sensi dell'art. 58 del suddetto decreto;

11) nel caso in cui il certificato di destinazione urbanistica dei terreni pignorati già depositato negli atti della procedura sia scaduto, accerti il CTU che gli strumenti urbanistici relativi ai suddetti terreni, non siano stati modificati, anche mediante piani regolatori solo adottati dagli organi comunali competenti;

12) indichi gli estremi delle iscrizioni e trascrizioni gravanti, sui beni pignorati, da cancellare.

13) l'esperto terminata la relazione, invierà copia ai creditori precedenti³/o intervenuti ed al debitore, anche se non costituito, almeno 45 giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'art. 569 c.p.c., a mezzo posta ordinaria o elettronica nel rispetto della normativa, anche regolamentare concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi. Entro lo stesso termine depositerà in cancelleria l'originale della perizia, oltre la copia cartacea completa di tutti gli allegati e dei floppy disc o CD-ROM (compresa la planimetria).

SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto, ha provveduto ad effettuare il sopralluogo agli immobili oggetto di esecuzione, ed a verificare presso i Pubblici uffici la situazione ipo – catastale, nonché presso il Comune di Pordenone la regolarità urbanistica e le informazioni sugli atti relativi esistenti.

A - IMMOBILI IN COMUNE DI PORDENONE VIA FONTANAZZE INCROCIO CON VIA DEL BELLUNELLO

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Comune di Pordenone in Via Fontanazze, all'incrocio con Via del Bellunello, in posizione interna rispetto alla via pubblica, con accesso attraverso altre proprietà tramite un cancello motorizzato.

Il complesso immobiliare è composto da due fabbricati ed una ampia area scoperta, in maggior contesto con altre proprietà escluse dalla presente stima.

L'area costituisce, con altra superficie di proprietà aliena, il piano attuativo denominato B/RU n. 17 di Via Fontanazze della superficie complessiva di mq 8337 con volume edificabile di mc 12.505 (mq 8337 x indice 1,50 mc/mq).

Il volume complessivo va suddiviso tra le proprietà che compongono il piano attuativo in rapporto alle rispettive aree, prescindendo dai fabbricati esistenti che secondo il piano approvato sono totalmente da demolire e che quindi saranno descritti in modo succinto.

La ripartizione del volume realizzabile sarà indicata nell'apposito capitolo.

I fabbricati esistenti all'interno della procedura esecutiva sono due, uno (mappale n. 488) costituito da una vecchia abitazione sviluppata su due piani fuori terra con annesso un deposito realizzato in ampliamento sul retro con struttura precaria.

L'abitazione ha strutture verticali in muratura di mattoni, solai e tetto in legno, manto di tegole in laterizio, serramenti interni/esterni e scale in legno.

Il secondo fabbricato (mappale n. 487) è di tipo produttivo uso deposito ad un piano fuori terra, con struttura portante in acciaio ad una falda, tamponamenti in muratura e tetto in lamiera.

Le finiture sono pavimento in calcestruzzo, pareti intonacate, serramenti in metallo, tetto a vista in lamiera.

E' provvisto di impianto di riscaldamento ed elettrico e l'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto comunale.

Al primo piano di detto fabbricato produttivo, a confine con il limitrofo mappale n. 485, è edificato un vano apparentemente accessorio abusivamente e senza alcun titolo, che quindi ricade nella proprietà della società esecutata mappale n. 487, come il sig. legale rappresentante della medesima ha confermato in sede di sopralluogo.

Si fa presente che sul lato est del fabbricato sul mappale n. 488 è realizzata una piccola tettoia abusiva da demolire.

Va inoltre evidenziato che parte della tettoia a sbalzo sul lato nord del fabbricato sul mappale n. 488 ricade a cavallo del confine tra il medesimo mappale n. 488 e il limitrofo mappale n. 1437 di proprietà aliena, fatto non evidenziato nel rogito di acquisto della società (rep. 37316/2010 notaio Guido Be-

vilacqua), così come le servitù a favore/carico delle aree e fabbricati acquistati dalla società esecutata; riscontrato che gli immobili oggetto di tale rogito sono interclusi rispetto la via pubblica, si può ritenere abbiano accesso, per servitù esistente, dal cancello motorizzato su Via Fontanasse sul mappale n. 1677 di proprietà aliena.

Così come vi è una servitù a carico delle aree della società (mappale n. 1409) per l'esistenza di condizionatori d'aria appesi alla parete del fabbricato a confine mappale n. 485, fatto che costituisce gravame.

Sarà quindi onere dell'eventuale acquirente la esatta definizione degli accessi e servitù attive/passive a carico delle aree e fabbricati di proprietà della società esecutata.

Si evidenzia inoltre che il fabbricato esistente in mappa e sovrapposto al mappale n. 1409 non è più esistente.

I fabbricati esistenti non sono antisismici.

Sul mappale n. 1627, in posizione nord-est rispetto le aree oggetto di stima, esiste una antenna telefonica che costituisce un elemento negativo per le edificazioni.

Di tali fatti sarà tenuto conto nella stima.

La situazione degli immobili è meglio riscontrabile nelle allegate planimetrie e fotografie.

DATI CATASTALI

Gli immobili risultano così censiti all'Agenzia del territorio di Pordenone:

Catasto Fabbricati – Comune di Pordenone

F. 16 n. 487 Via Fontanasse n. 1 piano T cat. C/2 classe 6 mq 260 rendita € 738,53

F. 16 n. 488 Via Fontanasse n. 9 piano T1 cat. A/4 classe 2 vani 6,5 rendita € 328,98

F. 16 n. 1409 Via Fontanasse piano T area urbana senza rendita

Il mappale n. 487 del Catasto Fabbricati corrisponde ai mappali del Catasto Terreni n. 487 di mq 1.005 e 1766 di mq 69, il mappale n. 488 del Catasto Fabbricati corrisponde ai mappali del Catasto Terreni n. 488 di mq 380 e 1767 di mq 39; il mappale n. 1409 del Catasto Fabbricati corrisponde al mappale n. 1409 del Catasto terreni di mq 127.

I mappali 487 e 488 sono stati frazionati dopo l'atto di acquisto della società (rep. 37316/2010 notaio Bevilacqua) con tipo di frazionamento al solo Catasto terreni n. 207023 del 06/09/2011; manca invece il frazionamento al Catasto fabbricati non ancora effettuato e pertanto i mappali derivati 1766 - 1767 definibili aree urbane sono considerati, proprio per tale mancanza, compresi nel pignoramento perchè il mappale del Catasto fabbricati assorbe l'intera area di pertinenza.

Si intendono invece esclusi dal pignoramento i mappali n. 1736 e 1737 che non sono stati acquistati dalla società esecutata, pur essi derivati dal precedente frazionamento degli originari mappali n. 487-488 con tipo n. 170263 del 19/08/2009, essendo stata indicata nell'atto notarile di acquisto della so-

cietà sopra citato la superficie del mappale urbano successiva a tale tipo di frazionamento, che non comprende quella dei mappali n. 1736-1737.

La situazione catastale dell'immobile oggetto di stima, non corrisponde alle planimetrie catastali degli immobili e pertanto va integralmente rifatto l'accatastamento.

Si precisa anche che la porzione al primo piano del mappale n. 487 (utilizzata dal limitrofo mappale n. 485) non risulta accatastata.

Sarà onere dell'acquirente la pratica di riaccatastamento dei fabbricati e del completamento del frazionamento dei mappali urbani; di tale fatto sarà tenuto conto nella stima.

Catasto Terreni – Comune di Pordenone

F. 16 n. 1743 sem.arb. 2[^] Ha 0.00.70

F. 16 n. 1759 sem.arb. 2[^] Ha 0.17.89

F. 16 n. 1760 sem.arb. 2[^] Ha 0.05.26

F. 16 n. 1761 sem.arb. 2[^] Ha 0.01.11

F. 16 n. 1762 sem.arb. 2[^] Ha 0.00.63

F. 16 n. 1763 sem.arb. 2[^] Ha 0.00.07

F. 16 n. 1764 sem.arb. 2[^] Ha 0.04.02

F. 16 n. 1765 sem.arb. 2[^] Ha 0.02.48

F. 16 n. 1768 sem.arb. 2[^] Ha 0.00.16

F. 16 n. 1769 sem.arb. 2[^] Ha 0.00.02

F. 16 n. 1770 sem.arb. 2[^] Ha 0.01.38

F. 16 n. 1771 sem.arb. 2[^] Ha 0.00.02

Per un raffronto dei mappali sopra indicati (sia dei fabbricati che dei terreni) con quelli elencati nel rogito di compravendita della società, si espone la corrispondenza tra mappali originari e quelli derivati a seguito dei tipi di frazionamento redatti dopo il rogito, come segue:

Originari	Derivati	Tipo di frazionamento
1738	1770 - 1771	207023/2011
487	487 - 1766	207023/2011
488	488 - 1767	207023/2011
1740	1759 - 1760 - 1761	207023/2011
1748	1764 - 1765	207023/2011
1673	1768 - 1769	207023/2011
1742	1762 - 1763	207023/2011

Sono rimasti invece invariati rispetto al rogito i mappali n. 1409 - 1743.

DATI URBANISTICI

I fabbricati esistenti, sulla base di quanto riscontrato presso l'Ufficio edilizia privata ed urbanistica del Comune di Pordenone, sono stati costruiti come segue:

Mappale n. 487

- costruzione antecedente il 1° settembre 1967
- nulla osta n. 16275/IV del 12 novembre 1976

Il fabbricato non risulta in possesso di agibilità e la pratica edilizia è incompleta.

Sarà onere dell'acquirente il suo completamento.

Mappale n. 488

- costruzione antecedente il 1° settembre 1967
- nulla osta n. 42457/74/IV del 2 aprile 1975
- concessione in sanatoria prot. 12773/799 del 15 marzo 2000

Il fabbricato non risulta in possesso dell'agibilità e la pratica edilizia è incompleta..

Sarà onere dell'acquirente il suo completamento.

Gli immobili oggetto della presente relazione sono compresi per la quasi totalità all'interno dell'ambito di intervento denominato B/RU n. 17 di Via Fontanazze, soggetto a pianificazione preventiva, già approvata con delibera giuntale n. 308 del 5 ottobre 2009, e con la convenzione urbanistica stipulata il 18 novembre 2009 rep. 36134 notaio Guido Bevilacqua registrata a Pordenone il 30 novembre 2009 al n. 7568/1 e ivi trascritta il 1° dicembre 2010 ai n. 117576/11425; si precisa che in tale atto non sono stati compresi, si ritiene per mero errore, i mappali n. 1736 e 1737, di proprietà aliena, già esistenti in tale data a seguito del frazionamento degli originari mappali n. 487-488 con tipo di frazionamento n. 170263 del 19/08/2009.

Data la complessità di riassumere quanto prevede il piano attuativo approvato, si rimanda agli atti comunali di approvazione dell'ambito.

Si informa che è stato rilasciato il permesso di costruire n. 76398/2009 dell'8 ottobre 2010 per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, con atto di voltura intestazione n. 76398/2009 del 23 dicembre 2010 e l'autorizzazione paesaggistica n. 22705/2010 del 5 agosto 2010 e relativa voltura intestazione n. 22705/2010 del 27 dicembre 2010;

E' stata rilasciata anche una autorizzazione paesaggistica per il fabbricato A n. 22708/2010 del 6 agosto 2010 che non risulta ritirata.




Tali atti edilizi non risultano ritirati per cui non si garantisce in alcun modo la loro validità ad oggi.

In relazione al piano approvato ed alla convenzione urbanistica sottoscritta, sono state costituite fidejussioni a garanzia degli obblighi e depositate presso il Comune di Pordenone.

Si rimanda, data la complessità, a verificare la documentazione presso il Comune di Pordenone.

Il piano attuativo approvato e convenzionato, prevede la totale demolizione degli edifici esistenti e la capacità edificatoria di un volume complessivo di mc 12.505, derivato dall'applicazione dell'indice di edificabilità (mc/ha 15000) per la superficie rilevata dell'ambito (mq 8.035); tali dati sono ricavati dalla tabella riepilogativa nella tavola n. P2 approvata, che è allegata alla presente relazione.

Poichè la società esecutata non è proprietaria delle aree dell'intero ambito, si procede alla ripartizione del volume edificabile spettante, sulla base delle superfici delle aree di proprietà, come segue:

Proprietà	Mappale	Superficie	Quota	Volume
	487	1005		
	488	380		
	1767	39		
	1766	69		
	1409	127		
	1771	2		
	1770	138		
	1760	526		
	1764	402		
	1765	248		
	1761	111		
	1759	1789		
	1743 porzione	20		
		4856	58,79	7352
	1155	170		
	1154	1100		
	1736	56		
	1737	151		
	1774	103		
	1773	155		
	1772	192		
	1562	1427		
		3354	40,61	5078
	1627	50		
		50	0,6	75
		8260	100	12505

Poichè all'art. 10 del rogito di acquisto delle aree da parte della società esecutata vi è stata una cessione di cubatura a titolo di servitù a carico del mappale n. 1562 ed a favore delle aree acquistate dalla

stessa, la suddivisione del volume edificabile è modificato come segue:

Volume	Proprietà	
Volume spettante in rapporto alla superficie	7352	
Volume acquistato a titolo di servitù	1550	
	8902	8902
Volume spettante in rapporto alla superficie	5078	
Volume alienato a titolo di servitù	-1550	
	3528	3528
Volume spettante in rapporto alla superficie	75	75
Totale volume		12505

Sulla base di quanto sopra calcolato alla società esecutata compete un volume edificabile di mc 8.902.

In relazione a quanto riportato nel rogito di compravendita (rep. 37316/2010 notaio Bevilacqua) all'art. 13 ultimo capoverso, dopo gli accertamenti effettuati presso il Comune di Pordenone e considerata la omogeneità della zona urbanistica B (sia nel 1993 che oggi), va detratto un volume di mc 345 da quello che compete alla società, in quanto già ceduto nel 1993 per l'edificazione del limitrofo fabbricato sul mappale n. 490 (ex 489-490), come da rogito rep. 63740 notaio Buoninconti del 30 luglio 1993 trascritto a Pordenone il 25 agosto 1993 ai n. 9414/7286, atto a cui si rimanda per i dettagli.

Pertanto il volume edificabile spettante alla società ad oggi è pari a complessivi mc 8557.

Sulla base di tale volume sarà effettuata la successiva stima.

A titolo informativo si da atto che è stata presentata dalla società esecutata una domanda di variante al piano attuativo in data 12 aprile 2013 prot. n. 26575/A, su cui il Comune di Pordenone non ha ancora espresso alcun parere.

L'area è sottoposta a vincolo ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

DIFFORMITA' EDILIZIE FABBRICATI ESISTENTI

In sede di sopralluogo è stato riscontrato che le opere edili, relativamente ai fabbricati esistenti presentano varie difformità rispetto a quanto autorizzato, riguardo apertura di porte e finestre, modifiche di sagoma, realizzazione di ampliamenti abusivi.

Per tali modifiche va quindi richiesta la sanatoria o il ripristino con demolizione delle parti non sanabili, tenuto anche conto che ad oggi il piano attuativo approvato prevede l'integrale demolizione dei fabbricati esistenti.

Sarà onere dell'acquirente verificare in relazione alle norme allora vigenti la effettiva sanabilità delle difformità accertate.

Il sottoscritto nel merito non assume alcuna responsabilità.

Di tale aspetto verrà tenuto conto nella stima.

STIMA

Tenuto conto del tipo di immobili, delle previsioni urbanistiche, dell'attuale mercato in forte crisi riguardo immobili simili, della ubicazione nell'ambito del Comune, delle difformità edilizie e del contesto immobiliare, della presenza di una antenna telefonica, di quanto riportato nel rogito di acquisto, degli obblighi derivanti dalla convenzione urbanistica, delle demolizioni dei fabbricati esistenti previste per l'attuazione del piano attuativo, delle precedenti perizie di stima e del valore indicato nel rogito di acquisto dell'anno 2010, si effettua la seguente stima precisando che la valutazione è fatta in riferimento al solo volume realizzabile di competenza delle aree della società, tralasciando le aree esterne di esigua superficie che non concorrono in alcun modo a formare il valore degli immobili, il tutto come segue:

Terreno	Consistenza		Valore unitario	Importo
Zona B/RU soggetta a piano attuativo approvato	mc	8557	€ 100,00	€ 855.700,00
Sommano				€ 855.700,00
A dedurre somma forfetaria per abusi edilizi e variazione catastale				€ 10.000,00
A dedurre somma forfetaria pari a circa il 25% per assenza garanzie sulla vendita, oneri tributari maggiori e per la cancellazione note pregiudizievoli come da incarico				€ 213.700,00
TOTALE VALORE DI STIMA				€ 632.000,00

DITTA PROPRIETARIA DEGLI IMMOBILI

La proprietà degli immobili sopra descritti, sulla base delle risultanze ipotecarie, è della società

a seguito

della compravendita in data 18 maggio 2010 rep. 37316 notaio Bevilacqua, registrata a Pordenone il 31 maggio 2010 al n. 6163/1 e trascritta a Pordenone il 1° giugno 2010 ai n. 8507/5627, 8508/5628 e 8509/5629.

GRAVAMI DA CANCELLARE

Sulla scorta delle certificazioni in atti e dell'aggiornamento delle visure ipotecarie effettuato dal sottoscritto, alla data del 3 ottobre 2013, risultano a peso dell'immobile oggetto della presente relazione, le seguenti formalità:

- 1 – Trascrizione n. 17576/11425 del 1° dicembre 2012 a favore del Comune di Pordenone, per convenzione urbanistica stipulata con rogito del 18 novembre 2011 rep. 36134 notaio Bevilacqua
- 2 – Iscrizione n. 1635/227 del 1° febbraio 2011 per atto di mutuo rep. 38875 in data 10 gennaio 2011 notaio Bevilacqua a carico dei mappali catasto fabbricati foglio 16 n. 487, 488, 1409 e mappali catasto terreni foglio 16 n. 487 di mq 1074, 488 di mq 419, 1409, 1738, 1673, 1740, 1742, 1743, 1748 a favore della Banca Popolare di verona-San Geminiano e San Prospero spa di Verona
- 3 – Trascrizione n. 14052/10187 del 19 novembre 2012 a favore del sig.
per verbale di pignoramento immobiliare del 22 ottobre 2012-
rep. 1397 Tribunale di Pordenone, a carico dei mappali catasto fabbricati foglio 16 n. 487, 488, 1409 e mappali catasto terreni foglio 16 n. 1743, 1759, 1760, 1761, 1762, 1763, 1764, 1765, 1768, 1769, 1770, 1771, con la precisazione che la denominazione della società è stato indicato come
na con il corretto codice fiscale.

GODIMENTO DEGLI IMMOBILI

Gli immobili oggetto di stima sono in uso alla società proprietaria.

DIVISIONE IN LOTTI

Trattandosi di area all'interno di un piano attuativo approvato che non prevede lotti di intervento distinti e mancando qualsiasi opera di urbanizzazione, gli immobili vanno alienati in unico lotto.

Allegati:

- 1 – Ubicazione immobili e fotografie
- 2 – Planimetrie, visure catastali e aggiornamento visura ipotecaria
- 3 – Tabella riassuntiva parametri piano attuativo approvato B/RU n. 17
- 4 – Lettera invio copia relazione del CTU e relative ricevute postali.

Cordenons 3 ottobre 2013

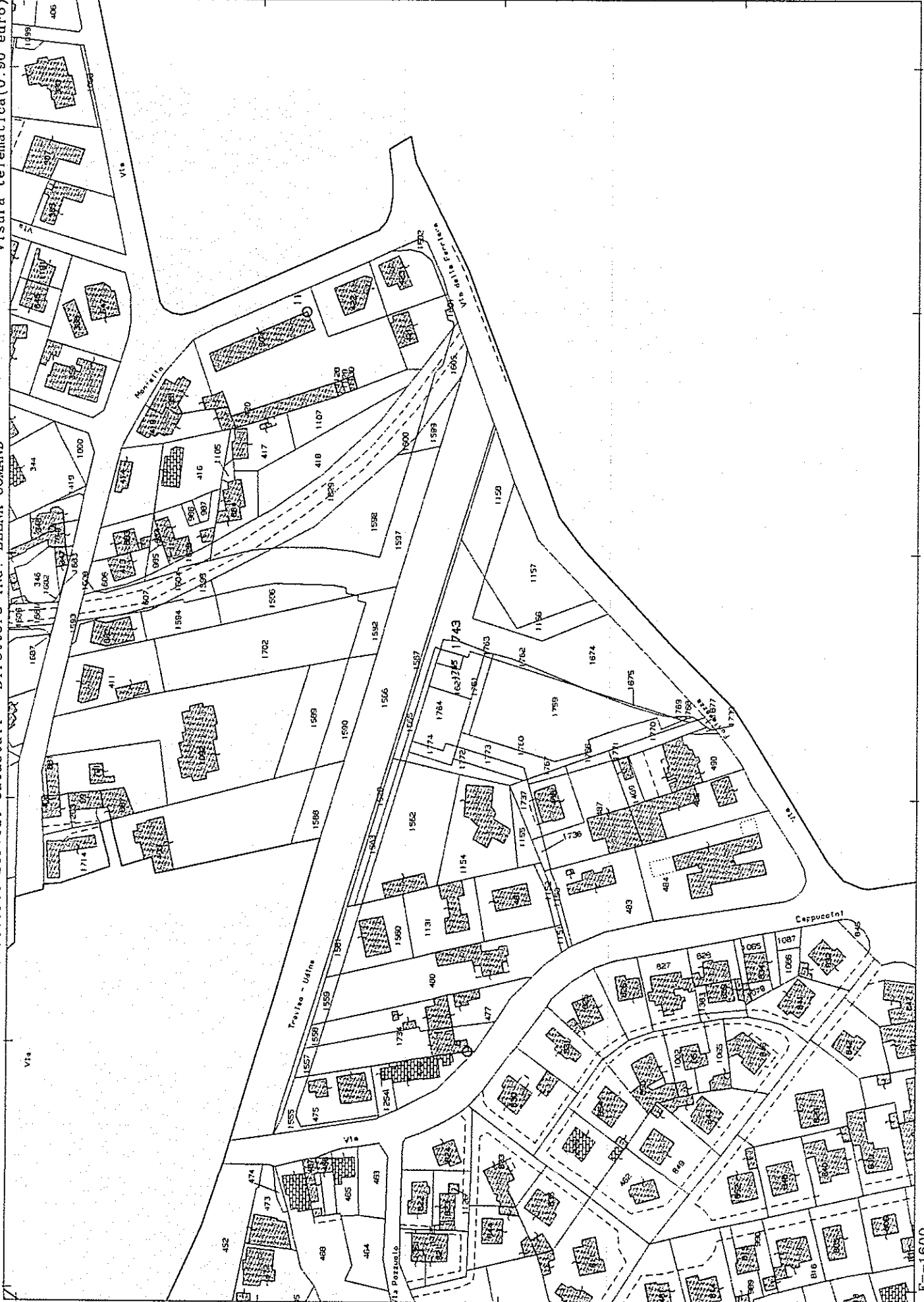
IL C.T.U.

geom. Luigi LENARDUZZI

FABBRICATO SU MAPP. 488









NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

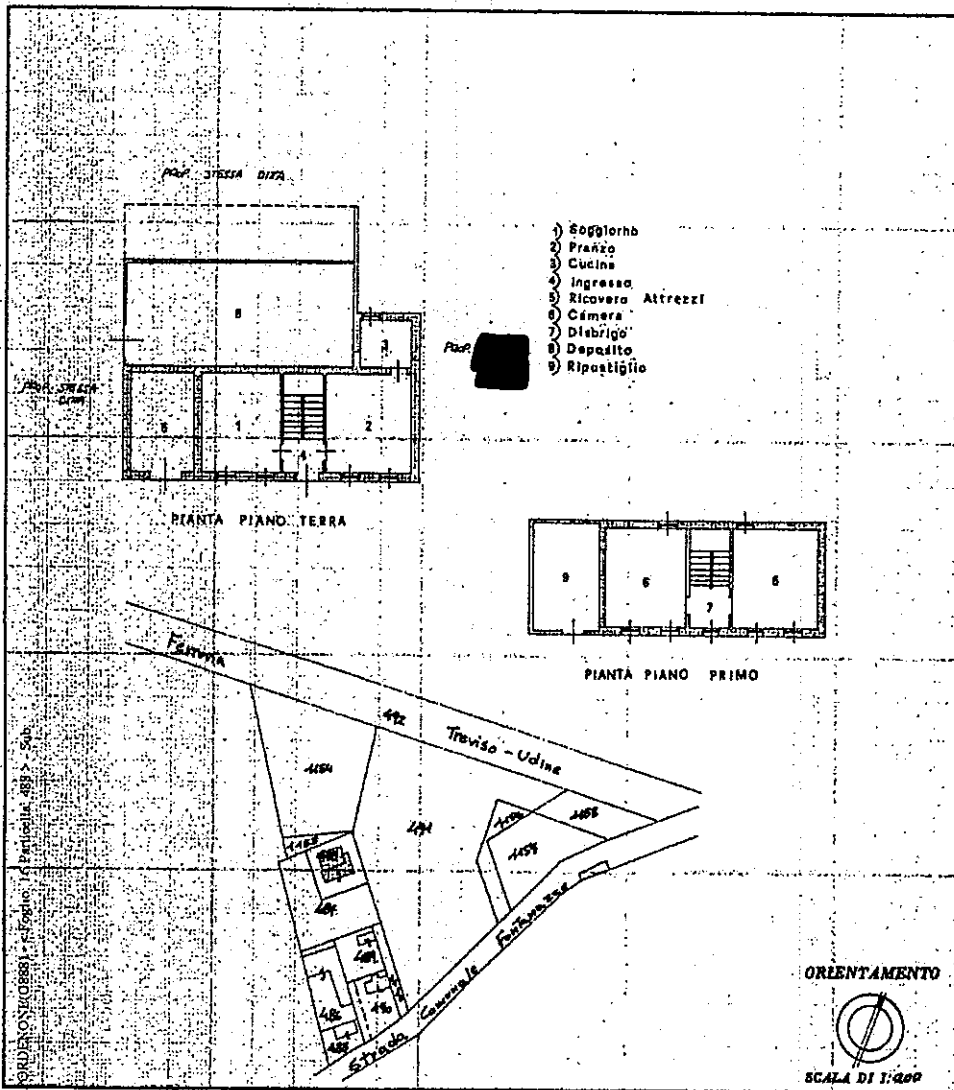
Lire
100

(R. DECRETO-LEGGI 11 APRILE 1946, N. 413)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Pordenone Via Fontauzza

Ditt: _____

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Pordenone



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 12-10-87

PROT. N° 117/A

Situazione al 26/08/2013
n. 9 piano T-1:

Completata dal Geometra
Nicola Panticella

Inscritto all'Albo dei Geometri
della Provincia di Pordenone

DATA 10.9.1987

Firma: Nicola Panticella

MODULARIO
F. 16 n. 1409



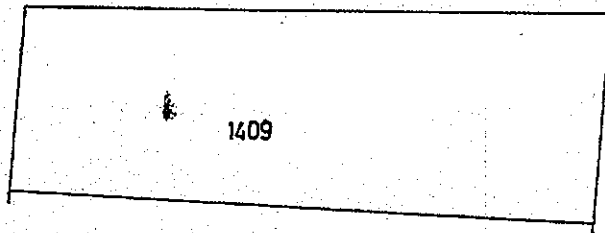
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. A
LIRE
400

Planimetria di u.i.u. in Comune di **PORDENONE** via **Fontanazze** civ.....

DITTA

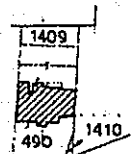
proprietà 1000/1000



area urbana di mq 127

Catasto dei fabbricati - Situazione al 26/08/2013 - Comune di PORDENONE(3888) - < Foglio: 16 Particella: 1409 > - Sub:
VIA FONTANAZZE piano: 1;

ESTRATTO MAPPA
COMUNE DI PORDENONE
Fg 16 mapp. 1409
scala 1:2000



ORIENTAMENT



SCALA DI 1:1

Dichiarazione di N.C. <input type="checkbox"/>	Compilata dal Arch. UGO PERUT (Titolo, cognome e nome)	RISERVATO ALL'UFFICIO
Ultima planimetria variazione <input checked="" type="checkbox"/>		
Data presentazione: 15/04/1994 - Data: 26/08/2013 - n. PN0091863 - Richiedente: TOME BRUNO		
Tot. schede: 1 - Formato di acq.: A4(213x295) - Fatt. di scala: 1/1000		
n. 1409 sub.	della provincia di PORDENONE n. 34	



1304/7

PLANIMETRIA F. 16 N. 1409 - FUORI SCALA